TRIESTE CITTÀ DELLA CONOSCENZA
TRIESTE CITY OF KNOWLEDGE

Farmaci equivalenti, impariamo a conoscerli

Un incontro per conoscere meglio i farmaci "non di marca"

30 gennaio 2019, ore 18.30
Piazza della libertà, 8 (all'interno della stazione ferroviaria), Trieste

Siete al bancone della farmacia e avete appena chiesto una confezione di quel famoso analgesico che siete abituati a usare da anni. "Guardi che c'è anche il generico, costa meno ed è la stessa cosa", vi suggerisce il farmacista. Che fate, vi fidate o preferite restare fedeli alla marca che vi ha sempre soddisfatto? E poi, perché, se esistono davvero alternative identiche e a buon mercato il brand originale continua a vedere il prodotto a caro prezzo? Dov'è la fregatura? Se, come tanti,

davanti a un farmaco "equivalente" vi assalgono certi dubbi, l'incontro del 30 gennaio presso lo spazio Trieste Città della Conoscenza in stazione dei treni a Trieste, vi aiuterà a fare chiarezza. Mariarosa Moneghini, dell'Università di Trieste, e Natasa Skoko, dell'ICGEB (International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology) parleranno di farmaci generici, spiegando cosa sono e perché esistono e risponderanno alle domande del pubblico. L'incontro è organizzato in collaborazione con la rivista online www.oggiscienza.it.

Farmaco equivalente o farmaco originale? A molti sarà capitato almeno una volta di dover assumere un farmaco per il quale esisteva anche il cosiddetto "generico" e di chiedersi, magari di fronte alla proposta del farmacista, se effettivamente fosse la stessa cosa. Sarà ugualmente efficace? Sarà ugualmente sicuro? Si dice che, scaduto il brevetto su un farmaco di marca, il fatto che arrivino sul mercato i suoi equivalenti sia positivo. Ma perché?

A queste e altre domande risponderanno Mariarosa Moneghini, professore associato del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche dell'Università degli Studi di Trieste, e Natasa Skoko, Head of Unit dell'Unità sviluppo biotecnologie dell'ICGEB, il 30 gennaio alle 18.30 nello spazio di Trieste Città della Conoscenza, Stazione Centrale dei treni.

Qualità ed efficacia

"Il medicinale equivalente, che spesso viene chiamato generico, va considerato alla stessa stregua di qualsiasi altro medicinale, sia dal punto di vista della qualità e sicurezza che dell'efficacia". spiega Moneghini. "Infatti è un medicinale che, rispetto a quello di marca di riferimento il cui brevetto è scaduto, ha la stessa quantità di principio attivo nonché bioequivalenza comprovata da studi che, in breve, attestano l'equivalenza terapeutica tra le due formulazioni".

A garantire queste caratteristiche per l'Italia è l'AIFA, che valuta e autorizza la messa in commercio di qualsiasi medicinale, di marca o generico. Uno degli elementi chiave del farmaco generico è la sua economicità. "Ciò costituisce un'importante risorsa sia per i cittadini che possono acquistare a un prezzo più basso i farmaci non rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale sia per il Servizio Sanitario Nazionale stesso", conferma Moneghini,. "Pur garantendo le cure necessarie ai pazienti, il SSN può così disporre di preziose risorse economiche da investire nell'ingresso di nuovi medicinali e ampliare l'accesso alle cure".

Un aiuto per i paesi in via di sviluppo

Il cuore dell'attività del team di Skoko è il trasferimento tecnologico. "L'ICGEB ha come missione quella di aiutare i paesi in via di sviluppo, le economie emergenti. In questi paesi i farmaci biologici non sono accessibili a causa del prezzo troppo elevato. Una volta registrati come biosimilari, invece, il prezzo cala molto e un numero sempre maggiore di pazienti può accedere ai trattamenti.
Per questo, vent'anni fa, abbiamo pensato di cominciare a sviluppare le tecnologie per la

produzione, purificazione e controllo qualità di biosimilari di farmaci di prima generazione come interferone, eritropoietina, insulina, ormone della crescita".

Una volta sviluppato questo processo, i ricercatori si occupano di trasferire le conoscenze nelle ditte farmaceutiche dei paesi in via di sviluppo. "L'obiettivo è proprio il trasferimento tecnologico", conclude Skoko, "aiutare i paesi a sviluppare questi farmaci localmente, in modo da essere completamente indipendenti dalle grandi aziende farmaceutiche".

L'evento è aperto a tutti e gratuito. Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo info@triesteconoscenza.it. Per essere aggiornati su tutte le attività dello spazio Trieste Città della Conoscenza è possibile consultare il nuovo sito: www.triesteconoscenza.it

Lo spazio Trieste Città della Conoscenza

"Trieste Città della Conoscenza" è uno spazio di *public engagement* sui temi della ricerca, situato all'interno della stazione ferroviaria di Trieste e aperto a cittadini di tutte le età, turisti e visitatori di ogni genere. Nello spazio si organizzano conferenze, mostre, laboratori e attività di vario genere proposte dagli istituti membri.

Il protocollo, che organizza anche Trieste Next, mette insieme Comune di Trieste, università ed enti di ricerca in una rete di collaborazione attiva per agevolare il dialogo tra i suoi protagonisti, che sono davvero moltissimi. Con l'ultimo aggiornamento di quest'anno la rete è arrivata a coinvolgere ben diciannove enti.

LINK UTILI:

- **www.triesteconoscenza.it**

IMMAGINI:

- **Crediti immagine: Gatis Gribusts (flickr: https://www.flickr.com/photos/gatiuss/5223834995/ licenza CC CC BY-NC 2.0)**

Contatti:

Ufficio stampa:
comunicazione@medialab.sissa.it
Tel: (+39) 040 3787644 | (+39) 340-5473118
via Bonomea, 265
34136 Trieste